



## Comunicato stampa

Lussemburgo, 29 febbraio 2016

### Secondo la Corte dei conti europea, i fondi per le infrastrutture rurali potrebbero produrre risultati “ben più significativi”

Secondo la nuova relazione della Corte dei conti europea, i progetti finanziati dall'UE, volti a migliorare le zone rurali tramite la costruzione di strade, sistemi di approvvigionamento idrico, scuole e altre strutture, hanno conseguito, solo in misura limitata, un buon rapporto costi-benefici. Anche se alcuni di questi progetti di sviluppo rurale hanno apportato un valido contributo alle zone rurali, la Corte afferma che i fondi disponibili potrebbero produrre risultati “ben più significativi”.

Tra il 2007 e il 2013, 13 miliardi di euro di fondi UE sono stati destinati alle infrastrutture rurali tramite programmi di sviluppo rurale. Con l'integrazione della spesa nazionale, il bilancio totale destinato a tale settore è ammontato a quasi 19 miliardi di euro. L'obiettivo era di accelerare la crescita economica, aumentare la forza di attrazione delle zone rurali e migliorare i collegamenti con le infrastrutture principali. Tali investimenti vengono inoltre sostenuti da diverse altre fonti di finanziamento disponibili sia a livello dell'UE che a livello nazionale, regionale e locale.

Nella relazione, la Corte ha esaminato se la Commissione europea e gli Stati membri fossero riusciti a conseguire un rapporto costi-benefici ottimale tramite le misure finanziate. Sono stati visitati cinque Stati membri: Germania, Spagna, Italia, Polonia e Romania. Anche se alcuni progetti infrastrutturali hanno apportato un contributo positivo alle zone rurali, la Corte ha riscontrato che gli Stati membri e la Commissione, operando in un regime di gestione concorrente, avevano conseguito, solo in misura limitata, un buon rapporto costi-benefici.

*“La Commissione europea e gli Stati membri sono entrambi responsabili dell'attuazione di un numero elevato di progetti infrastrutturali nelle zone rurali”, ha affermato Nikolaos Milionis, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. “Sarebbe possibile ottenere risultati di gran lunga più significativi tramite una collaborazione più efficace”.*

Lo scopo del presente comunicato stampa è di presentare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea.

La relazione completa è disponibile su [www.eca.europa.eu](http://www.eca.europa.eu).

## ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce Tel.: (+352) 4398 47063

Damijan Fišer – Addetto stampa Tel.: (+352) 4398 45410

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu) @EUAuditorsECA [eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Cell.: (+352) 621 55 22 24

Gli Stati membri non sempre hanno giustificato in modo chiaro l'utilizzo dei fondi UE per lo sviluppo rurale e hanno mirato ad evitare i doppi finanziamenti invece di assicurare un coordinamento efficace con altri fondi. Il rischio che i progetti potessero essere intrapresi anche senza i fondi dell'UE non è stato gestito in modo efficace, sebbene siano stati individuati esempi di buone pratiche. Le procedure di selezione non sempre hanno condotto al finanziamento dei progetti più sostenibili e con il miglior rapporto costi-benefici, mentre i notevoli ritardi nei processi amministrativi hanno limitato l'efficienza e l'efficacia delle misure.

L'assenza frequente di informazioni attendibili su quanto realmente conseguito ha reso più difficile la definizione di un orientamento futuro e la gestione del bilancio in funzione dei risultati.

Gli auditor della Corte affermano che, dal 2012, la Commissione ha adottato un approccio più proattivo e coordinato; se attuato in modo appropriato, dovrebbe condurre, nel periodo 2014-2020, ad una migliore gestione finanziaria. Tuttavia, la Corte avverte che potrebbero persistere alcune debolezze nel coordinamento dei fondi e nelle informazioni sulla performance.

#### **La Corte dei conti europea raccomanda quanto segue:**

Gli Stati membri dovrebbero adottare un approccio più coordinato per il finanziamento delle infrastrutture rurali, che quantifichi i bisogni e i deficit di finanziamento e che giustifichi l'utilizzo di misure di sviluppo rurale, e dovrebbero fissare obiettivi chiari e specifici per i progetti. Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire la selezione dei progetti con il miglior rapporto costi-benefici, tener conto della vita utile degli investimenti al momento di stabilire i requisiti relativi alla sostenibilità e rispettare termini ragionevoli per l'approvazione dei progetti e per l'esecuzione dei pagamenti.

La Commissione dovrebbe avvalersi delle prime misure adottate per garantire un coordinamento efficace e per valutare la complementarità dei diversi fondi UE da impiegare nel quadro di investimenti infrastrutturali.

Per una gestione della spesa in funzione dei risultati, la Commissione e gli Stati membri dovrebbero raccogliere dati tempestivi, pertinenti e attendibili.

---

*La relazione speciale n. 25/2015 "I finanziamenti dell'UE per le infrastrutture rurali: il rapporto costi-benefici può essere significativamente migliorato" è disponibile nelle 23 lingue dell'UE.*